

MERCOLEDÌ 1 DICEMBRE

I settimana di Avvento - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Sei delle cose
l'attesa e il gemito,
sei di salvezza
la sola speranza,
o vero volto eterno dell'uomo,
l'invocazione del mondo ascolta!*
*Sei dello Spirito
luce e splendore,
del nostro Padre
il Figlio amato:
or fa' di noi il tuo corpo vivente,
umanità finalmente riuscita!*
*Noi ti preghiamo
di nascere sempre,
che tu fiorisca nel nostro deserto,
che prenda carne*

*in questa tua chiesa:
come dalla Vergine.*

Salmo SAL 129 (130)

Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica.
Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?
Ma con te è il perdono:
così avremo il tuo timore.
Io spero, Signore.
Spera l'anima mia,
attendo la sua parola.
L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora.

Più che le sentinelle l'aurora,
Israele attenda il Signore,
perché con il Signore
è la misericordia

e grande è con lui
la redenzione.
Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto (*Is 25,7-8a*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Vieni, Signore consolatore!**

- Ti preghiamo per tutti coloro il cui volto è bagnato dalle lacrime, per tutti noi: fa' che sentiamo il tuo tocco leggero e delicato che asciuga il nostro dolore.
- Ti preghiamo per tutti coloro che piangono una qualche morte, per tutti noi: fa' che impariamo a non temere i distacchi e i lutti ma a viverli come passaggi necessari a una vita più piena.
- Ti preghiamo per tutti coloro che si nascondono per la vergogna, per tutti noi: perché ti lasciamo strappare il velo che copre il nostro volto, certi del tuo perdono.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

CF. AB 2,3; 1COR 4,5

Il Signore viene, non tarderà:
metterà in luce i segreti delle tenebre
e si rivelerà a tutte le genti.

COLLETTA

Signore Dio nostro, con la tua divina potenza prepara i nostri cuori, perché, alla venuta di Cristo tuo Figlio, siamo trovati degni del banchetto della vita eterna e, da lui serviti, possiamo gustare il pane del cielo. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA

IS 25,6-10A

Dal libro del profeta Isaia

In quel giorno, ⁶preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati.

⁷Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni.

⁸Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà

scompare da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato. ⁹E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza, ¹⁰poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 22 (23)

Rit. **Abiterò nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita.**

¹Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

²Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

³Rinfranca l'anima mia. **Rit.**

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

⁴Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **Rit.**

⁵Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. **Rit.**

«Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Ecco, viene il Signore a salvare il suo popolo:
beati coloro che sono preparati all'incontro.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 15,29-37

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ²⁹Gesù giunse presso il mare di Galilea e, salito sul monte, lì si fermò. ³⁰Attorno a lui si radunò molta folla, recando con sé zoppi, storpi, ciechi, sordi e molti altri malati; li deposero ai suoi piedi, ed egli li guarì, ³¹tanto che la folla era piena di stupore nel vedere i muti che parlavano, gli storpi guariti, gli zoppi che camminavano e i ciechi che vedevano. E lodava il Dio d'Israele.

³²Allora Gesù chiamò a sé i suoi discepoli e disse: «Sento compassione per la folla. Ormai da tre giorni stanno con me e

non hanno da mangiare. Non voglio rimandarli digiuni, perché non vengano meno lungo il cammino». ³³E i discepoli gli dissero: «Come possiamo trovare in un deserto tanti pani da sfamare una folla così grande?». ³⁴Gesù domandò loro: «Quanti pani avete?». Dissero: «Sette, e pochi pesciolini». ³⁵Dopo aver ordinato alla folla di sedersi per terra, ³⁶prese i sette pani e i pesci, rese grazie, li spezzò e li dava ai discepoli, e i discepoli alla folla. ³⁷Tutti mangiarono a sazietà. Portarono via i pezzi avanzati: sette sporte piene.
– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Sempre si rinnovi, o Signore, l'offerta di questo sacrificio che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell'Avvento I oppure I/A

p. 334

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. 1S 40,10; 35,5

Ecco, il Signore nostro viene con potenza,
perché si aprano gli occhi dei suoi servi.

DOPO LA COMUNIONE

Imploriamo, o Signore, la tua misericordia: la forza divina di questo sacramento ci purifichi dal peccato e ci prepari alle feste del Natale. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Attendere... preparare

La liturgia della Parola che ci accompagna lungo questa giornata è un invito a entrare nella logica divina magnificamente espressa dal profeta Isaia e portata a compimento dal Signore Gesù. Il profeta Isaia ci presenta l'immagine di un Dio per nulla ozioso: «Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati» (Is 25,6). All'immagine delle divinità servite e riverite, il profeta contrappone quella di un Dio continuamente occupato e in tenuta di servizio, e non certo agghindato su un trono da cui è persino difficile muoversi. Già il profeta Isaia ci presenta l'immagine di un Dio con il grembiule della madre di famiglia e mai impedito nei lavori da abiti sontuosi e da regali ornamenti. Non solo, l'Altissimo è intento a preparare «un banchetto» che diventa il simbolo della sua opera. Il nostro Dio è intento a fare tutto il necessario perché la vita sia sempre più vivibile non solo per alcuni, ma veramente per tutti: «Eliminerà la morte per sempre» (25,8). La morte non è solo e prima di tutto il compimento della nostra vita terrena; è tutto ciò che impedisce di vivere pienamente oppressi da un «velo» e da una «coltre» (25,7) che impediscono di godere non solo di una visuale, ma di una visione per la propria vita e per quella delle persone amate. Un Dio di questo tipo agisce in modo così affidabile da essere per questo

anche credibile: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato» (25,9). Il canto intonato «sul monte» dal profeta Isaia potrebbe essere cantato in quel «deserto» (Mt 15,33) che sembra bloccare i discepoli e animare il Signore Gesù: «Tutti mangiarono a sazietà» (15,37). Il Signore Gesù non sembra affatto preoccupato del suo successo di predicatore non solo seguito, ma quasi inseguito. Al contrario, l'effetto che la folla ha sul Signore Gesù non è altro che un moto di estrema «compassione» (15,32). Il banchetto che il Signore prepara sul monte e nel deserto è il banchetto della compassione. In questo rinnovato Avvento in cui siamo chiamati a muovere primi passi per celebrare, in modo esistenziale e non solo culturale, il mistero dell'incarnazione del Verbo, siamo invitati a rimboccarci le maniche e a preparare gli spazi e i modi di quella compassione divina per l'umanità di cui dovremmo essere espressione concreta. La domanda è per ciascuno di noi e per la Chiesa del nostro tempo nel suo insieme: «Quanti pani avete?» (15,34). La risposta che il Signore si attende non è tanto legata alla quantità, ma alla nostra disponibilità a metterli a disposizione degli altri. Ciò che i discepoli chiamano «pochi pesciolini», nelle mani del Signore si trasformano in «pesci» da condividere come il pane.

Verbo di Dio, tu rendi visibile il volto misericordioso del Padre e le tue mani aperte al dono ci permettono di attingere con gioia al mistero della divina compassione. Non lasciare che si interrompa mai il passamano dell'amore. Vieni, Signore Gesù!

Calendario ecumenico

Cattolici e anglicani

Charles de Foucauld, eremita (1858-1916).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del santo profeta Naum (750 a.C.).

Copti ed etiopici

Cosma e Damiano, martiri (ca. 303).

Luterani

Eligio, vescovo (660).

Giornata mondiale contro l'AIDS

UN'OPPORTUNITÀ FONDAMENTALE

La Giornata mondiale contro l'AIDS dal 1988 è celebrata in tutto il mondo il 1° dicembre di ogni anno. È stata la prima giornata mondiale della salute ed è divenuta una delle principali ricorrenze e un'opportunità fondamentale per sensibilizzare sul problema, esprimere solidarietà alle persone affette da questa sindrome e commemorare coloro che hanno perso la vita, anche a causa di malattie correlate. [...] La Giornata mondiale contro l'AIDS rappresenta così un'importante occasione per promuovere prevenzione e assistenza, combattere i pregiudizi e sollecitare i governi e la società civile affinché vengano destinate risorse appropriate per la cura e le campagne di informazione (dal sito www.onuitalia.it).